

# AGRICOLTURA

agricoltura@gazzettadiparma.it

**Cia**  
«Bene l'impegno  
per l'agricoltura  
sociale»

» «Appreziamo l'impegno della Regione per valorizzare le imprese agricole in ambito sociale, ma occorrono al più presto le disposizioni attuative per dare piena operatività al provvedimento». Anche Cia Emilia Romagna e Donne in campo giudicano positivamente la nuova legge «Norme in materia di agricoltura sociale» approvata dalla giunta.

## Investimenti Interessate aziende agricole e agroindustriali Regione, 120 milioni alle imprese Già a metà febbraio i due bandi Bonaccini e Mammi: «Risorse fondamentali per ripartire»

» Una forte spinta a investire per imprese e filiere agricole e agroindustriali emiliano-romagnole, per fare crescere e qualificare le produzioni e aumentare la competitività sui mercati.

La Regione stanziava incentivi per quasi 120 milioni di euro, messi a bando entro metà febbraio a sostegno di progetti di sviluppo di aziende agricole e agroalimentari. Il finanziamento fa parte delle risorse complessive del Programma di Sviluppo Rurale 2021-2022 (Psr), che vale 408 milioni di euro, a sua volta tutti stanziati per il comparto entro l'estate.

«Si tratta di una straordinaria disponibilità di risorse - hanno commentato ieri il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore all'Agricoltura, Alessio Mammi, illustrando i provvedimenti -. Di fondi destinati da una parte al parziale ristoro dei danni subiti e dall'altra a realizzare investimenti che consentano di innovare, rafforzare la competitività e salvaguardare il reddito. Continuando a scegliere la qualità, con cibo sano per le nostre tavole, e puntare su processi produttivi sostenibili, per contribuire a vincere la sfida del cambiamento climatico».



### Allevamento

I settori lattiero caseario e carni bovine saranno fra i principali destinatari dei fondi previsti dai bandi.

### I bandi

Due bandi, in attuazione di interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2021-2022, saranno pubblicati entro metà mese. Con risorse europee del Psr, saranno stanziati 58,5 milioni di euro per le aziende agricole e 59,3 milioni per le imprese agroindustriali. Destinatari dei contributi saranno aziende o associazioni di imprese dei settori lattiero-caseario, carni bovine e suine, avicoli-uova e conigli, ortofrutta, vitivinicolo, sementi, foraggi, ovicaprini, api-miele, olio, aceto e vivaismo.

Di recente erano stati promossi i primi bandi del Psr per un valore di 67 milioni.

### Gli investimenti

I contributi sono destinati tra l'altro a investimenti per la costruzione o ristrutturazione di immobili produttivi, sistemi di sicurezza, macchinari e attrezzature, impianti di lavorazione dei prodotti, acquisizione e sviluppo di programmi informatici.

Intanto, prosegue l'erogazione degli indennizzi nazionali, complessivamente poco meno di 105 milioni di euro, con ulteriori liquidazioni alle imprese agricole duramente colpite da gelate tardive della scorsa primavera, danni da maculatura bruna e cimice asiatica.

### Le reazioni

L'annuncio è stato apprezzato dalle organizzazioni professionali di categoria. «È la conferma - ha evidenziato Nicola Bertinelli, presidente regionale di Coldiretti - di come l'agricoltura riceva molte attenzioni da parte della Regione, con la quale dialoghiamo costantemente. I rapporti con le istituzioni sono fondamentali e costanti perché la nostra è una terra di eccellenza, con 45 prodotti a denominazione, fra dop e igp».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Confagricoltura Parma Suinicoltori, è Raffaini il nuovo presidente Succede a Sartori

» Il nuovo presidente della Sezione suinicola provinciale di Confagricoltura Parma è Lorenzo Raffaini, imprenditore alla guida della «Suinicola Parmense» di Torrile, azienda socia di Confagricoltura Parma dalla fondazione avvenuta nel 1974 nella quale sono alleva-

efficaci a favore di un comparto centrale nell'economia agroalimentare italiana».

Il presidente uscente Sartori ha sottolineato, in particolare, «l'importanza di una interprofessione forte che sia rappresentativa e che possa parlare a nome di tutti, superando le divisioni».

Il passaggio di consegne tra Sartori e Raffaini è avvenuto in apertura ad un partecipato incontro, promosso da Confagricoltura Parma nella sede centrale di San Pancrazio, che ha visto presenti il presidente della Federazione suinicola nazionale Rudy Milani; il presidente della Federazione suinicola regionale Andrea Cavazzuti; il direttore di Confagricoltura Emilia-Romagna Guido Zama; la componente di giunta nazionale Giovanna Parmigiani e il direttore di Confagricoltura Parma Eugenio Zedda.

Il presidente di Confagricoltura Parma Mario Marini e il direttore Eugenio Zedda hanno augurato un proficuo lavoro a Raffaini e ringraziato Sartori per l'impegno di alto profilo garantito negli anni.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Riunione

Da sinistra, Andrea Cavazzuti; Giovanna Parmigiani; Eugenio Zedda; Carlo Andrea Sartori; Rudy Milani e Lorenzo Raffaini.

te 1.100 scrofe. Raffaini succede a Carlo Andrea Sartori.

«Il settore suinicolo - ha dichiarato Raffaini - sta vivendo un momento molto delicato tra aumento dei costi energetici e delle materie prime, incertezze sul fronte genetico e grandi timori in merito alla diffusione della peste suina africana. Per queste ragioni sarà fondamentale un costruttivo confronto tra i suinicoltori ed i rappresentanti delle istituzioni per prendere decisioni

Gente  
di campagna

## Basso Latte, coltivazioni bio e la ricerca dell'energia pulita

Tutto ebbe inizio con un podere di 33 ettari acquistato da genitori e zii a Coenzo di Sorbolo: lì lavoro e la dedizione hanno moltiplicato, germogliandola tra i rami generazionali, la passione della famiglia Basso per l'agricoltura.

Da oltre vent'anni le redini dell'Azienda Basso Fratelli sono in mano ai tre discendenti Riccardo, Daniele e Paolo, che continuano a far crescere l'attività: ora lavorano 350 ettari di terreno (di cui 100 in proprietà), allevano 600 capi di bestiame, producono 30 mila quintali di latte trasformato in parmigiano reggiano dal Caseificio Milanello al quale viene conferito.

La Basso Fratelli è certificata biologica, una scelta «impegnativa ma convinta». L'azienda, seguita da Confagricoltura, ha svolto verso l'innovazione per migliorare la qualità e ridurre l'impatto ambientale. Con l'ampliamento dell'allevamento, ed esempio, sono stati introdotti tre robot di mungitura. Dal 2018, inoltre, è in funzione un impianto a biogas legato ai reflui zootecnici. Con le coperture dei tetti, infine, «tappezzate» di pannelli fotovoltaici, tutto il bello del sole diviene energia elettrica. «Si tratta di scelte etiche e ambientali - commenta Riccardo Basso - in cui crediamo fortemente. Il bio-



Fratelli: a Paolo i campi; a Daniele la stalla; a Riccardo la burocrazia

logico comporta un notevole impegno. Per eliminare le erbe infestanti senza l'impiego di certi prodotti chimici bisogna agire con mezzi meccanici o a mano». Cereali e pomodoro sono i frutti della terra made in azienda Basso, un settore di cui si occupa Paolo, mentre Daniele gestisce la stalla e Riccardo la parte burocratica. «E' una bella soddisfazione - prosegue quest'ultimo - portare avanti insieme l'attività di famiglia e immettere sul mercato un prodotto molto

apprezzato come il parmigiano del caseificio Milanello. Anche mia moglie, Claudia, laureata in filosofia, ci dà un apporto fondamentale in ufficio: le normative e le pratiche da seguire sono complesse. Ma siamo stati premiati, vincendo vari bandi regionali».

Nella gestione, in epoca di caro bollette, spicca l'attenzione alla tecnologia energetica. Riccardo Basso la consiglia? «Non si diventa ricchi con questi impianti, ma hanno il pregio di trasformare in energia il materiale di scarto. Per l'impianto a biogas, che deve funzionare senza sosta e senza possibilità di stoccaggio, l'energia viene immessa in rete e all'azienda è dato un incentivo sui kilowatt prodotti. C'è inoltre il beneficio legato alla riduzione degli odori delle deiezioni e il miglioramento della sostanza organica fertilizzante: per un'azienda che fa biologico è tanta roba. Per quanto riguarda i pannelli fotovoltaici, li abbiamo messi come coperture dei capannoni, per un totale di 250 kilowatt. In termini economici, in effetti il vantaggio c'è. Tutto quello che si consuma in azienda prodotto dal sole non ha subito gli aumenti che aziende e famiglie stanno vivendo in questo momento: è un dono della natura».

**Claudia Olimpia Rossi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Araer Giovedì un incontro sull'asciutta selettiva

» «Progetto M.As.Sel. ovvero la messa in asciutta selettiva delle bovine da latte». Di questo si parlerà nel webinar, previsto per le 10 di giovedì e organizzato dall'Associazione regionale allevatori Emilia-Romagna (Araer). All'incontro, moderato dal direttore Claudio Bovo, interverrà la dottoressa Patrizia Bassi (Istituto Zooprofilattico sperimentale Lombardia ed Emilia Romagna) che parlerà delle nuove linee guida sull'uso prudente dell'antibiotico nell'allevamento bovino da latte.

A seguire Paolo Moroni (professore associato Dipartimento di Medicina veterinaria dell'Università di Milano e della Cornell University di Ithaca - Usa) relazionerà sul «Progetto Araer di supporto all'asciutta selettiva» mentre Orlando Santonico, programmatore informatico Associazione italiana allevatori (Aia), entrerà nel merito del «servizio dell'asciutta selettiva gestito da Si@llewa».

Info per l'accesso: Araer.

N.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA SCHEDA

**Nome:** Riccardo Basso

**Età:** 52 anni

**Segno zodiacale:** Vergine

**Studi:** diploma istituto professionale

**Hobby:** mountain bike, escursioni nella natura (mare e montagna)

**Sogno nel cassetto:** «È una filosofia di vita: andare avanti sempre, guardare oltre, migliorarsi per migliorare»

**Azienda:** Società agricola Basso Fratelli

**Attività:** allevamento bovini per produzione latte da parmigiano reggiano, agricoltura biologica (pomodori da industria e cereali).